

La sindaca «processa» il lavoro di **Berdini**

La scelta sull'assessore dopo una «due diligence», anzitutto sullo stadio: novità tra qualche giorno
Raggi irritata: «Trova il tempo per fare dichiarazioni, pensi a lavorare. La pazienza ha un limite»

ROMA **Berdini** resta in stand by. Il destino del titolare dell'Urbanistica rimane appeso ad un filo anche dopo la riunione di maggioranza M5S in Campidoglio che Raggi e il vicesindaco Luca Bergamo impostano sul controllo degli atti prodotti dall'assessore dall'inizio del suo mandato. Una *due diligence* per «processare» il lavoro di **Berdini**, passaggio collegiale che condurrà i consiglieri a votare espulsione o reintegro. Piani di zona, gli ex mercati, ma soprattutto la questione stadio, tutto adesso passa dal setaccio: le cose fatte, ma pure gli atti concreti che non sono stati prodotti. Ai consiglieri è stato sottoposto il cronoprogramma sul progetto *Stadio della Roma*, una serie di provvedimenti con cui **Berdini** avrebbe dovuto o rispettare, o

semmai bloccare, il percorso della Conferenza dei servizi sull'area di Tor di Valle. Procedere che, in un verso e nell'altro, non sarebbero mai state completate.

È il segnale di una discussione interna sul destino dell'assessore: il rapporto con la sindaca è compromesso dopo l'uscita dei colloqui con la *Stampa* e la lettera di ieri al *Fatto Quotidiano* con cui **Berdini** ha rilanciato la sua battaglia sullo stadio. «Se la Raggi la vuole fare mi troverà al suo fianco». Ieri, la replica della sindaca: «La pazienza ha un limite. Non so dove trovi il tempo. Qua c'è da lavorare e da lavorare tanto». Parole di ghiaccio, la tesi che porta avanti la sindaca è quella dell'inefficienza. Al di là, cioè, dei problemi personali innescati da-

gli interventi di **Berdini** sui media. «Sì, la valutazione sugli atti è a prescindere dall'episodio spiacevole», ha detto il presidente dell'Assemblea capitolina Marcello De Vito. «Novità? Le avrete tra qualche giorno», annuncia il vicesindaco Luca Bergamo a conferma di una scelta ancora non fatta. Anche perché, tra dinieghi e profili che non soddisfanno, il sostituto di **Berdini** non si trova: l'ultimo nome è quello dell'urbanista Alberto Coppola, docente alla Federico II di Napoli.

E, intanto, dall'altra parte cresce il partito dei resilienti «berdiniani» che sono contro il reset immediato. Per due motivi, entrambi collegati all'*affaire* stadio che oggi in Campidoglio potrebbe ricevere l'impulso politico definiti-

vo. Il primo è legato all'immagine del M5S: **Berdini** è di fatto un marchio «antipalazzinari» imprescindibile per alcuni consiglieri grillini che giudicano un autogol il sì allo stadio contestuale all'uscita di scena dell'assessore. Il secondo motivo è quello anticipato da Luigi Di Maio, secondo cui, in sostanza, sarebbe spericolato avallare il progetto senza un assessore competente nella giunta. «**Berdini** ha fatto molte cose positive», ha detto il capogruppo M5S Paolo Ferrara. Mentre il consigliere regionale M5S del Lazio Davide Barillari ha postato su Facebook la lettera di **Berdini** al *Fatto* e la base ha chiesto il voto online sullo stadio: «Beppe facce votà!», il post di un consigliere M5S del Municipio VIII.

Andrea Arzilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stadio

● A fine 2012 è selezionata la zona di Tor di Valle per la costruzione del nuovo stadio dell'As Roma

● Il progetto è finanziato dalla Roma con altri partner e ottiene un primo via libera dalla giunta Marino. Il progetto prevede 977 mila metri cubi di cemento su un'area di 350 mila metri quadrati

● La nuova giunta 5 Stelle chiede una riduzione delle cubature

Il caso



L'intervista

Mercoledì *La Stampa* pubblica un colloquio in cui l'assessore romano Paolo **Berdini** critica duramente la sindaca Raggi

Le registrazioni

Vengono diffusi diversi audio che complicano la posizione dell'assessore, che in seguito cerca di difendersi

Il vertice

Berdini parla di «accanimento mediatico». Raggi reagisce: «La pazienza ha un limite». In serata il vertice M5S

La parola

DUE DILIGENCE

La *due diligence*, termine anglosassone, è nei fatti una verifica, una attività di investigazione e di approfondimento per valutare — nel caso delle pubbliche amministrazioni — l'operato del soggetto o del fatto in questione.

Su Facebook

Virginia Raggi con la presidente della commissione urbanistica Donatella Iorio

